

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Richiedenti l'asilo alloggiati anche in via Nassa: le provocazioni proseguono

Da verifiche effettuate in data odierna risulta che alcuni richiedenti l'asilo sono stati collocati addirittura in via Nassa.

Si tratterebbe a quanto pare di sole donne: probabilmente una scelta volta a minimizzare il rischio di turbative all'ordine pubblico o di reati legati allo spaccio, anche se naturalmente il fatto che si tratti di persone di sesso femminile non costituisce di per sé una garanzia di rispetto della legge.

È chiaro che la scelta di via Nassa per alloggiare asilanti, sia pure donne, appare, nuovamente, come una provocazione. L'ennesima, dopo la scelta di collocare richiedenti l'asilo in albergo a Besso e a Breganzona, in piena zona calda dello spaccio.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. quanti richiedenti l'asilo sono stati collocati in via Nassa? Corrisponde al vero che si tratta di sole donne?
2. Sulla base di quali criteri e valutazioni si è giunti ad una scelta del genere?
3. Quale è il costo giornaliero della sistemazione scelta?
4. Per quanto tempo è prevista la presenza di richiedenti l'asilo in via Nassa?
5. Sono previsti ulteriori collocamenti in via Nassa?

LORENZO QUADRI